Mauro Gargano, irpino, si laurea in Astronomia presso l'Università Padova e dal 1999 lavora presso l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, dove si occupa, tra l'altro, dello studio e valorizzazione delle collezioni storiche esposte nel MuSA (Museo degli Strumenti Astronomici), di cui è responsabile. Autore di testi e articoli sulla storia dell'astronomia non solo napoletana, dal 2012 cura la rubrica *Cielo d'inchiostro* per il «Giornale di Astronomia».

Emilia Olostro Cirella, napoletana, laureata in Lettere moderne e specializzata in Biblioteconomia, è responsabile della Biblioteca e dell'Archivio storico dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. Impegnata nel recupero e nella valorizzazione del patrimonio bibliografico antico dell'Osservatorio, è coautrice di libri di storia dell'astronomia in Campania e curatrice del catalogo *Le Cinquecentine dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte* (Giannini, 2014).

Massimo Della Valle, bresciano, si laurea in Astronomia a Padova e completa gli studi presso l'Osservatorio di Byurakan, ex URSS. Studia le esplosioni stellari, come le supernove e i lampi gamma, che utilizza per misurare le dimensioni dell'universo. Lavora all'ESO (European Southern Observatory) in Cile e a Monaco di Baviera e successivamente al dipartimento di Astronomia dell'Università di Padova e all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri, a Firenze. Dal 2010 è direttore dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Istituto Nazionale di Astrofisica).

In copertina:
Christian Leperino, *Memorie di carta sotto il cielo di Napoli*, 2014
Inchiostro su cartoncino, 50x70 cm.
Osservatorio Astronomico di Capodimonte, Napoli

«Il racconto delle vicende strettamente legate alla costruzione dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, definito "un Vesuvio che erutta oro", sono il pretesto per von Zach per intraprendere un lungo "viaggio", avventurandosi con passione nel "mare aperto" della storia di Napoli.
Un viaggio che dopo due secoli continua, grazie ai progressi della moderna ricerca astronomica e all'impegno degli astronomi di Capodimonte, e rinnova il profondo legame tra la città di Napoli e il suo Osservatorio».

(dalla *Presentazione* di Giovanni F. Bignami, Presidente INAF)

ISBN 978-88-7937-702-7

€ 20,00

CHE IL DIAVOLO BENEDICA I PULCINELLA!

tullio pironti editore

Mauro Gargano, Emilia Olostro Cirella, Massimo Della Valle

Che il diavolo benedica i Pulcinella!

Cronache napoletane, scientifiche e non, dell'astronomo von Zach

Con tavole di Christian Leperino



In questo libro si raccontano le avventure napoletane del barone Franz Xaver von Zach, astronomo tra i più famosi del suo tempo. Ungherese di nascita, ma cittadino europeo, si innamora di Napoli, «città dove si mangia bene, dove si beve meglio e dove si ride molto», e soggiorna per alcuni mesi del 1815 prima a Capodimonte e poi a Mergellina, dove «la vista è una delle più belle d'Europa».
Sono momenti decisivi per l'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, la cui costruzione inizia nel novembre del 1812 grazie alla perseverante azione del ministro Giuseppe Zurlo e dell'astronomo Federico Zuccari, che convincono il re di Napoli, Gioacchino Murat, a finanziare l'opera.
A von Zach, grande esperto di strumentazione astronomica, è assegnato il compito di suggerire l'acquisto dei migliori telescopi per il costruendo Osservatorio e di tutte le attrezzature scientifiche necessarie a un centro di ricerca destinato a divenire uno degli osservatori più importanti d'Europa, «il Vesuvio dell'Astronomia».
Ma questa è solo metà della storia.
Dal terrazzo del "casino di delizie" di Mergellina, von Zach osserva non solo il cielo, ma anche le vicende dolorose e drammatiche di quel 1815 che cambiò le sorti dell'intera Europa. Dopo aver incontrato Napoleone all'isola d'Elba, von Zach è testimone della caduta del regime murattiano e della restaurazione del regno borbonico; vive con terrore i moti di piazza e le esecuzioni sommarie, commenta la tragica fine di Murat e il ritorno alla monarchia dei Borboni.
L'inedito carteggio di von Zach con l'astronomo Barnaba Oriani, direttore dell'Osservatorio di Milano – che in questo volume viene riproposto integralmente – fornisce una testimonianza diretta di quel periodo storico. Le 43 lettere, conservate nell'Archivio dell'Osservatorio Astronomico di Brera, sono scritte con la passione e la freschezza che solo un testimone diretto degli eventi può avere, e rappresentano, a 200 anni di distanza, un resoconto preciso e genuino, anche se molto personale, degli accadimenti avvenuti a Napoli e in Europa. Partendo dalle origini dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte, il barone von Zach intraprende un lungo "viaggio", avventurandosi con passione nel "mare aperto" della storia della città. Un viaggio che dopo due secoli continua, grazie ai progressi della moderna ricerca astronomica e all'impegno degli astronomi di Capodimonte, e rinnova il profondo legame tra Napoli e il suo Osservatorio.

Che il diavolo benedica i Pulcinella!

Cronache napoletane, scientifiche e non, dell'astronomo von Zach

a cura di
Mauro Gargano, Emilia Olostro Cirella, Massimo Della Valle

Con tavole di Christian Leperino

tullio pironti editore

ISBN 978-88-7937-702-7

© 2015 Casa Editrice Tullio Pironti srl
Palazzo Bagnara, Piazza Dante, 89
80135 Napoli

Sito web: www.tulliopironti.it
E-mail: editore@tulliopironti.it

Prima edizione: settembre 2015

INDICE

p. 9 *Presentazione*
di Giovanni Bignami

11 *Prefazione*
di Renata De Lorenzo

21 *Franz Xaver von Zach, lo scienziato viaggiatore*
di Peter Brosche

25 *Memorie di carta sotto il cielo di Napoli*
di Christian Leperino

27 *Le avventure del barone von Zach*
di Massimo Della Valle

31 *Criteri di edizione*

33 *Ringraziamenti*

35 *Biografie dei corrispondenti*
di Emilia Olostro Cirella e Mauro Gargano
37 Barnaba Oriani
39 Georg Friedrich von Reichenbach
41 Charlotte von Sachsen-Meiningen
43 Franz Xaver von Zach
45 Federigo Zuccari
47 Giuseppe Zurlo

p. 49 *Carteggio*

293 *Appendici*

304 *Bibliografia*

310 *Fonti archivistiche*

313 *Indice astronomico*

315 *Indice degli enti e delle istituzioni*

318 *Indice delle imbarcazioni*

319 *Indice dei luoghi*

324 *Indice dei nomi*